Il Beato Cesare de Bus, catechista soleva ripetere *“Bisogna che tutto in noi catechizzi, dobbiamo diventare un catechismo vivente”*. Ecco sintetizzata in poche parole l'eredità che egli lascia alla sua Famiglia religiosa e a quanti ne condividono il carisma.

Cesare de Bus nasce a Cavaillon (Francia) il 3 Febbraio 1544.

Su ispirazione dei modelli antichi, scrisse poesie e tragedie di cui poi curava la messa in scena con il contributo di alcuni amici. Rappresentazioni queste che gli procuravano molti lodi dal gran pubblico, dalla nobiltà, dal clero.

 All'età di 21 anni il fratello Alessandro lo chiamò a Parigi alla corte del re Carlo IX.

Divenne ricercato ospite nelle feste, nelle cacce e nelle allegre scampagnate che si organizzavano nei boschi di Fontainebleau. Il desiderio di apparire galante e di piacere al mondo lo obbligavano a passare per uomo spregiudicato. Divenne cortigiano tra cortigiani. Dopo due anni tornò a Cavaillon, ma dopo non più di due mesi, venne preso dalla sete insaziabile di divertimento e novità. Così andò ad abitare ad Avignone, qui poté riprendere quella vita spensierata di Parigi: il ballo, il teatro, il gioco. Per il garbo e la raffinatezza era ricercato dalle più facoltose famiglie del Contado Venassino.

Ma Dio aveva altri progetti su di lui, così per realizzare il suo Sogno si servì di due umili e sante persone: Antonietta Reveillade e Luigi Guyot. Luigi il sagrestano della cattedrale che lo conosceva fin da ragazzo e Antonietta di umili condizioni, vedova, dama di compagnia a casa De Bus. Luigi e Antonietta spesso insieme compivono tante opere buone. Il rimprovero di Antonietta che colpì al cuore Cesare, fu:<<*Dio vi parla e voi non l’ascoltate*>>. Era l’Anno Santo del 1575.

Da quel giorno Cesare depose la spada e l’abito ricco di seta e il cappello piumato, e si dedicò con grande slancio alle opere di misericordia. Aveva sete di penitenza e voleva soffrire per quanto prima aveva goduto. A trentadue anni si rimise a studiare con coraggio e umiltà. Una domenica d’Agosto del 1582 fu ordinato sacerdote. Da subito si dedicò alla catechesi. Una missione al servizio di tutti, ma specialmente rivolta ai giovani e ai poveri.

Per rendere le sue catechesi attraenti e di facile comprensione, egli si serviva di strumenti semplici ed efficaci come: tavolette con scene evangeliche da lui stesso dipinte, canti, poesie (anticipando in un certo senso l’utilizzo dei moderni audiovisivi). Con linguaggio immediato ed accessibile a tutti, utilizzava abbondantemente la parola di Dio, applicandola ai casi concreti della vita quotidiana.

Il Beato Cesare, ha anticipato non pochi aspetti che il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della catechesi hanno attuato in questi anni, e che rappresentano un punto di forza della nuova evangelizzazione. La catechesi, o come amava dire il Beato, “l’esercizio della dottrina cristiana”, deve essere la prima missione della Chiesa, da svolgere in piena fedeltà a Dio, e in piena fedeltà all’uomo, nel senso che ogni persona necessità d’una catechesi adattata alle sue esigenze, capace di rispondere a suoi interrogativi ed alle sue attese.

Per questo è sorta il 29 settembre del 1592, la Congregazione dei Preti della Dottrina Cristiana; per questo essa continua ancor oggi la sua missione, cercando di mantenersi fedele allo spirito delle origini. Il Beato Cesare muore ad Avignone, la sera del Sabato Santo, il 15 aprile del 1607. Il suo corpo riposa nella Casa Generalizia in Roma nella chiesa di Santa Maria in Monticelli.

Nel 1963 ad opera di P. Alessandro Iadecola dottrinario, nascono a Fratte le Edizioni Dottrinari, con la stampa, a ciclostile, del foglio settimanale "La Dominica". Poi con l'acquisto dei primi macchinari indispensabili, si moltiplicano le iniziative editoriale. Nel 1988 le Edizioni Dottrinari si trasferiscono nella nuova sede in Via F. Wenner a Pellezzano dove diventata una grossa realtà editoriale sotto la direzione di P. Gatto Francesco e P. Mangili Franco. Oggi le edizioni sono dirette da P. Mangili Franco, l'ambito editoriale è rimasto quello delle origini, prettamente catechistico, con testi a modesto costo e di immediata comprensione.